

Panama Editore - mens - Poste it. sped. in a. p. Aut. n°1164 periodico ROC - Estero: D € 15,00; Ch 13,00 Cfr

New Arcona 50 - Jeanneau Sun Fast 30 - RM 1080 - Beneteau Oceanis 37.1 - Maxi Dolphin

# VELA

n. 09/023 Ottobre € 7,50

www.giornaledellavela.com

## ARRIVA LA COPPA!

LA GRANDE GUIDA ALLA COPPA AMERICA CHE STA GIÀ PER INIZIARE

**AFFRONTARE IL GROPPPO**  
Come gestirlo bene in crociera

**LE MIGLIORI APP**  
Quelle giuste per la tua barca

**CLASSIC BOAT**  
Scopri cinque gioielli imperdibili

**COMPRO&VENDO**  
Le offerte usato e il listino del nuovo



*Siamo andati a Palma di Maiorca alla Coppa del Rey, scopri di più a pag. 142*

**NUMERO SPECIALE SALONI** TUTTO QUELLO CHE DOVETE SAPERE SULLE ULTIME TENDENZE E QUALI SONO LE 36 NOVITÀ IN ARRIVO

# le ultimissime



# Festa grande in Sardegna!

Barche da sogno e di ogni tipo si sono date appuntamento in uno dei paradisi che tutto il mondo ci invidia, la Costa Smeralda! Ecco com'è andata la VELA Cup di Cala dei Sardi, le storie dei protagonisti e tutti i vincitori

di Giacomo Barbaro - foto di Simon Palfrader

**V**e lo avevamo detto, la VELA Cup non è solo una regata ma una vera e propria festa. Un appuntamento da non perdere fatto di sei tappe in giro per l'Italia. Mentre l'ultima si tiene il 7 di questo mese a Capo d'Orlando in Sicilia (vedi pag. 32), domenica 20 agosto siamo stati al Marina Cala dei Sardi per la VELA Cup Costa Smeralda. Immersi in un paradiso che tutto il mondo ci invidia, la base di quest'ultima tappa estiva della VELA Cup era il Golfo di Cugnana, una splendida baia situata nel nord-est della Sardegna, tra Porto Rotondo e Portisco.

Di fatto un vero e proprio porto naturale al riparo dai forti venti che caratterizzano la zona. Cala dei Sardi, il marina più ecologico del Mediterraneo, offre spazio a più di 100 barche in banchina e fondali sabbiosi da 3 a 8 metri. Un approdo galleggiante eco-compatibile, realizzato con pontili Breakwater e ancoraggio Seaflex, un sistema progettato dalla finlandese Marinetek (azienda leader nella costruzione di marina galleggianti utilizzato anche a Miami e a Dubai) che unisce stabilità e rispetto delle naturali correnti marine, deviate dalle gettate di cemento dei marina tradizionali. Qui scorci maestosi, acque cristalline e la suggestiva vegetazione mediterranea hanno fatto da contorno ad un evento che ha portato oltre 40 barche, giunte in crociera in Sardegna da tutta Italia e non solo, a regatare tra loro. La sera, poi, gli equipaggi, scesi a terra per ascoltare i racconti



*70 anni di storia. Alla VELA Cup ce n'è per tutti i gusti. Qui la sfida sulla linea di partenza tra Vistona, lo splendido cutter aurico del 1937 di Giambattista Borea D'Olmo, e il maxi ICE, il Vallicelli 80 N-ICE del 2009 di Marco Malgara.*



1



2



3

**A TERRA E IN MARE/1**

1. Thetis, lo Swan 45 di Luca Locatelli.
2. Nox Oceani 1, l'RS21 con a bordo il team agonistico dello Yacht Club Cala dei Sardi.
3. Emilio Palladin, istruttore del Centro Velico Caprera, si è aggiudicato la giacca YachtIngBond.
4. Vincenzo Onorato, armatore di Mascalzone Latino, con Luca Oriani, direttore del Giornale della Vela.
5. L'Equipaggio di N-ICE al ritiro del numero di mascone.
6. Alessandro Nespega vince il voucher da 100 euro da spendere su HiNelson.com.
7. In regata c'erano due Pogo 30 del Centro Velico Caprera.
8. Lazy Dog, il GS44 di Sergio Sagramoso.
9. Oliviero Carducci consegna le scarpe U-Sail Wave al vincitore Daniele Fogli.



5

delle avventure di mare del 122° comandante dell'Amerigo Vespucci Gianfranco Bacchi e del fumettista e velista Davide Besana, si sono rilassati e hanno festeggiato assieme sul verde prato sul mare dello Yacht Club Cala dei Sardi.

**TUTTI I PROTAGONISTI**

A farla da padrone è stato lo spirito genuino e rilassato della VELA Cup che anche in questa tappa sarda ha visto regatare fianco a fianco barche di ogni tipo ed equipaggi tra i più disparati. Compresi skipper di razza e cabinati superstar. Alla VELA Cup Costa Smeralda c'erano barche di tutte le taglie e tipologia, dai 4 metri di Bluto, il D-one di Tommaso Buzzi, ai 24 metri del Vismara Momi 80 di Nicola Minardi de Michetti e Angelo Mario Moratti o del Vallicelli 80 N-Ice (Ice Yachts) di Marco Malgara e del Wally Bombarda (ex Indio) di Paolo Pavanati.

Tra gli equipaggi più agguerriti a tagliare la linea di partenza della VELA Cup Costa Smeralda c'era il Melges 32 Mascalzone Latino, con a bordo un Vincenzo Onorato per la prima volta alla randa, dopo aver ceduto il timone al figlio Achille. Una volta a terra ci ha confessato "per una volta ho fatto il randista, mi ero dimenticato quanto era difficile, mi sono sbucciato tutte le dita".

Presente anche Arya, l'X-50 di Giovanni Laviosa, già vincitore Overall Sport Boat e Line Honours della VELA Cup Toscana. A bordo di Arya, c'era anche uno dei prodieri più forti che abbiano mai navigato i nostri mari: Al-



4



6



7



8



9



## A TERRA E IN MARE/2

1. Momi 80, il racer cruiser di Vismara ideato e posseduto da Nicola Minardi de Michetti e Angelo Mario Moratti, è una barca full carbon flush deck con la prua che scivola verso il mare. 2. Il SUP di Jobe (Forniture Nautiche Italiane), uno dei premi ad estrazione di ogni tappa della VELA Cup. 3. Il piccolo D-One Bluto di Tommaso Buzzi ha dato filo da torcere a barche molto più grandi. 4. Alessandro Balzani, presidente dello Yacht Club Cala dei Sardi, assieme a Corrado Fara, presidente della III Zona FIV. 5. I due equipaggi di Nox Oceani, il team agonistico dello Yacht Club Cala dei Sardi.



berto Fantini, detto lo “scoiattolo” per la sua abilità di arrampicarsi sull’albero.

Già prodiere di Azzurra, mitica fu quella regata di America's Cup in cui, a bordo de Il Moro di Venezia a San Diego, dovette restare per 45 minuti appeso in testa d'albero per tenere su la randa. Anche Nox Oceani, il team agonistico dello Yacht Club Cala dei Sardi, ha partecipato con ben due equipaggi. Su Nox Oceani 1 c'erano Andrea, Giorgio e Marco Nocella, Luca Giovannini, Francesco Columbano e Riccardo Serra. Mentre, a bordo di Nox Oceani 2, c'erano Andrea De Matteis, Laura Murineddu, Ferdinand Palomba e Salvatore Garippa. Giovani velisti ma molto agguerriti, sono venuti alla VELA Cup per allenarsi, seguiti dal loro coach Camillo Zucconi e con il supporto di Andrea Casale, al Campionato del Mondo RS21, che si è poi tenuto a fine settembre in quelle stesse acque, proprio davanti a Porto Rotondo.

Ma alla VELA Cup, come consuetudine, non c'erano solo barche moderne e tirate bensì anche imbarcazioni con qualche anno sulle spalle ma ancora in splendida forma.

Tra le Classic Boat era presente Midva, lo splendido three quarter tonner del fumettista Davide Besana, costruito in lamellare di mogano a Trieste da Petronio e Pecarich nel 1982 su disegno di Ron Holland. Faceva (quasi) una classe a sé, il maestoso cutter aurico Vistona, una bellissima barca del 1937 con al comando Giambattista Borea D'Olimo, della stirpe dei nobili navigatori liguri. È stato un vero spettacolo vederlo issare il suo Gennaker / Reacher alla boa di bolina con tutto l'equipaggio impegnato in questa complessa manovra, effettuata rigorosamente a mano e di corsa.

Infine, tra le barche più interessanti e curiose spiccava il D-One (cantiere Devoti Sailing) Bluto di Tommaso Buzzi, una deriva da sin-

golo, la barca più piccola della flotta, che sulla linea di partenza si è infilata davanti a maxi yacht 6 volte più grandi.

C'erano poi due nuovissimi Grand Soleil, freschi di cantiere, Yankee, il GS40, e Lazy Dog, il GS44 di Sergio Sagramoso. Sempre presente alle VELA Cup il vicino Centro Velico di Caprera che ha voluto partecipare con i suoi due Pogo 30 condotti dagli allievi della scuola.

## COM'È ANDATA

Una splendida giornata di sole, tipicamente estiva, animata in mattinata da una leggera termica di 8/10 nodi, ha accolto, in un contesto davvero unico come solo Cala dei Sardi ci sa offrire, la variegata flotta di barche che ha preso parte alla VELA Cup Costa Smeralda. Un evento strepitoso e un'occasione davvero unica per festeggiare l'estate, regatando in compagnia, in una delle mete veliche più bel-



#### A TERRA E IN MARE/3

**1.** Il piccolo Carlotta, l'Alpa 670 di Claudio Tedde, non si è dato per vinto e, pur non essendo riuscito a tagliare il traguardo entro il tempo limite, ha passato per ultimo la boa di bolina anche senza vento. **2.** N-ICE, il Vallicelli 80 (ICE Yachts) di Marco Malgara. **3.** Alle VELA Cup può succedere di tutto, anche che Vincenzo Onorato lasci il timone a suo figlio Achille per stare alla randa! **4.** Alessandro Asti, armatore del Solaris 64RS Freetime 6, si aggiudica il comunicatore satellitare bidirezionale Garmin InReach Mini 2. **5.** Il Leatherman Garage BATCH #005: 40th ANNIVERSARY TOOL è stato vinto dalla Scuola Vela Playa Sardinia. **6.** Davide Besana e Giambattista Borea D'Olmo vincitori in Classe 2 e 4 Classic Boat. **7.** Why Not, il Mylius 60 di Roberto Colombo, primo in reale.



le che ci siano, e che tutto il mondo ci invidia. Dopo le iscrizioni e la consegna delle gift bag e dei masconi, la flotta alle ore 11 di domenica 20 agosto si è data appuntamento in mare. Il percorso prevedeva la partenza tra Porto Rotondo e Cala dei Sardi, quindi una lunghissima bolina verso il Mortoriotto (scoglio davanti al Mortorio) passando per Soffi, per poi girare e ridiscendere al gran lasco verso il Golfo di Cugnana, con arrivo all'ingresso del Marina Cala dei Sardi.

Un vento beffardo, che dopo i primi passaggi alla boa di bolina delle imbarcazioni più grandi, facilitate dalla loro enorme superficie velica e dalla capacità di crearsi vento apparente, ha mollato.

Tra i concorrenti in pochi hanno rinunciato alla sfida, mentre lo spirito rilassato della vacanza teneva su il morale anche sulle barche più piccole e più lontane. Mentre i più veloci e performanti si avvicinavano all'arrivo, an-

che il piccolo Carlotta, l'Alpa 670 di Claudio Tedde, è riuscito a doppiare la boa di bolina. Una volta a terra, dopo un bagno rinfrescante nelle splendide acque del Marina Cala dei Sardi, tra piattaforme galleggianti e giochi gonfiabili, i concorrenti si sono rilassati sul verde prato in riva al mare e hanno ascoltato i racconti di mare di Gianfranco Bacchi e di Davide Besana.

Verso sera poi, dopo la premiazione, cibo, birra e musica hanno dato inizio alla festa che è andata avanti fino a notte.

#### I RISULTATI

A tagliare per primo il traguardo (Line Honour) e vincitore Overall Sport Boat è stato Why Not, il Mylius 60 di Roberto Colombo, che ha avuto la meglio su Mascalzone Latino (Leg Winner, vincitore assoluto in tempo compensato), giunto in seconda posizione. A chiudere il podio, terza posizione in

reale, Arya, l'X-50 di Giovanni Laviosa, già vincitore della VELA Cup Toscana lo scorso maggio. Splendida regata anche per Lazy Dog, il nuovissimo Grand Soleil 44 di Sergio Sagrarnoso, giunto appena fuori dal podio, e per Thetis (sesto), lo Swan 45 di Luca Locatelli con a bordo un equipaggio di familiari e amici ma soprattutto tanti giovani (il figlio Pietro Locatelli alla randa, Paolo Scutellaro alla tattica, Giovanni Tenderini alle scotte, Stella Pinto Pit strategia).

Il premio speciale Elegant Boat riservato alla barca più bella ed elegante di ogni tappa, indipendentemente dal risultato, è stato assegnato a Fral 2 di Alessandro Nespega. Sul podio anche l'ultimo classificato in reale: San Nicola della Scuola Vela Playa Sardinia, un Bavaria 39 Cruiser.

#### PREMI AI FORTUNATI

Alla VELA Cup non si vince solo in mare,



#### A TERRA E IN MARE/4

1. Il nuovo Grand Soleil 40, Yankee, alla sua prima regata (ha ancora la targa di prova), prima di essere esposto ai Saloni di Cannes e di Genova. 2. L'equipaggio di Desatea.lu, il Dufour 560 di Davide Folis, festeggia il terzo posto in Classe 4 Sport Boat. 3. Il Wally 80 Bombarda di Paolo Pavanati, ex-Indio appartenuto ad Andrea Recordati, è arrivato secondo in Classe 5 Sport Boat. 4. L'equipaggio di Arya, già vincitore della VELA Cup Toscana al Marina Cala dei Medici, festeggia sul podio. A bordo di Arya c'era anche Alberto Fantini (davanti a destra nella foto) uno dei prodiieri italiani più forti, nonché velista di America's Cup a bordo di Azzurra e de Il Moro di Venezia. 5. Why Not è primo in reale e si aggiudica il premio speciale Veneziani Yachting con Antivegetativa Speedy Carbonium e primer Adherpox.



ma anche se hai fortuna. Ecco, quindi, i vincitori degli attesissimi premi a sorteggio messi in palio dai nostri partner: il comunicatore satellitare bidirezionale Garmin InReach Mini 2 è stato vinto da Alessandro Asti, armatore del Solaris 64RS Freetime 6, mentre il multiuso in edizione limitata Leatherman Garage Batch#005: 40th Anniversary Tool è stato vinto dalla Scuola Vela Playa Sardinia con il Bavaria 39 Cruiser San Nicola. Il SUP messo in palio da Jobe (Forniture Nautiche Italiane) è stato vinto da Paolo Knippel, armatore del Dufour 390 Musica, e il voucher da 100 euro da spendere su HiNelson.com da Alessandro Nespega, il Comet 45 S Fral 2. La giacca YachtIngbond è stata vinta da Emilio Palladini, uno dei due Pogo 30 del Centro Velico Caprera, e le scarpe U-Sail Wave, messe in palio da Oliviero Carducci, sono andate a Daniele Fogli, armatore di El Chico, un J109.

## LE CLASSIFICHE

**LEG WINNER**  
**Mascalzone Latino**, Vincenzo Onorato, Melges 32

**VINCITORE OVERALL CRUISING BOAT**  
**Freetime 6**, Alessandro Asti, Solaris 64RS

**VINCITORE OVERALL SPORT BOAT E LINE HONOURS**  
**Premio speciale Veneziani Yachting con Antivegetativa Speedy Carbonium e primer Adherpox Why Not**, Roberto Colombo, Mylius 60

**CATEGORIA CLASSIC BOAT Classe 2 (fino a 12 m)**  
**Midva**, Davide Besana, Holland 34 del 1982

**Classe 4 (da 13,01 a 15 m)**  
**Vistona**, Giovanni Battista Borea d'Olmo, cutter aurico del 1937

**CATEGORIA SPORT BOAT Classe 1 (fino a 7 m)**  
**1. Nox Oceani 1**, Rs21; **2. Nox Oceani 2**,

Rs21; **3. Bluto**, Tommaso Buzzi, Devoti D-One.

**Classe 2 (da 7 a 12 m)**  
**1. Mascalzone Latino**, Vincenzo Onorato, Melges 32; **2. Midva**, Davide Besana, Ron Holland 34; **3. Sirio CVC**, Emilio Palladini, Pogo 30; **4. San Nicola**, Scuola Vela Playa Sardinia, Bavaria 39 Cruiser; dnf **Vega CVC**, Pasquale Setola, Pogo 30; dnf **Musica**, Paolo Knippel, Dufour 390; dnf **Pamauan**, Antonio Zorcolo, First 33.7.

**Classe 3 (da 12 a 15 m)**  
**1. Lazy Dog**, Sergio Sagramoso, Grand Soleil 44; **2. Thetis**, Luca Locatelli, Swan 45; **3. Aurora**, Massimo Mocchi, Sun Odyssey 49; dnf **Mirale**, Alessandro Innocenti Uccini, Comet.

**Classe 4 (da 15 a 17 m)**  
**1. Arya**, Giovanni Laviosa, X-Yachts X-50; **2. Mira**, Fortunato Unali, Grand Soleil 52LC; **3. Desatea.Lu**, Davide Folis, Dufour 560.

**Classe 5 (maxi oltre i 17 m)**  
**1. Why Not**, Roberto Colombo, Vismara 60;

**2. Bombarda**, Paolo Pavanati, Wally 80; **3. Vistona**, Gian Battista Borea d'Olmo, Cutter Aurico.

**CATEGORIA CRUISING BOAT Classe 1 (fino a 9 m)**  
**1. Athos**, Bernardo Ziliotto, Platu 25; dnf **Carlotta**, Claudio Tedde, Alpa 670; dnf **Il Mozzo Rozzo II**, Paola Arcolin, Forst 20.

**Classe 2 (da 10 a 11 m)**  
**1. El Chico**, Daniele Fogli, J 109; dnf **Ossanha**, Franco Vigna, Impala 35.

**Classe 3 (da 13 a 14 m)**  
**1. Double Bay**, Cesare Torazzi, Vismara 45; **2. Fral 2**, Alessandro Nespega, Comet 45 S; **3. Colombo**, Attilio Colombo, Sun Odyssey 44; dnf **Maeva**, Giorgio Spano, Dufour 360 GL.

**Classe 4 (oltre i 14 m)**  
**1. Freetime 6**, Alessandro Asti, Solaris 64RS; **2. Nice**, Marco Malgara, Valicelli 78; **3. Momi**, Nicola Minardi de Michetti e Angelo Mario Moratti, Vismara Momi 80.